

IL CONTRIBUTO DI RICCARDO MANCINI

Riccardo Mancini, Socio onorario del Club di Bisceglie, Presidente della Commissione del Distretto 2120 per la Rotary Foundation dall'a.r. 2000 all'a.r.2010, ha voluto contribuire alla Sezione, di recente istituzione, " Letture Rotariane" del sito Web con la relazione che segue, tenuta al Club di Bisceglie il 30/11/2023, dal titolo:

“La filosofia del Rotary: dall’utopia alla riscoperta dell’uomo“.

La filosofia del Rotary

**Dall'utopia
alla riscoperta dell'uomo.**

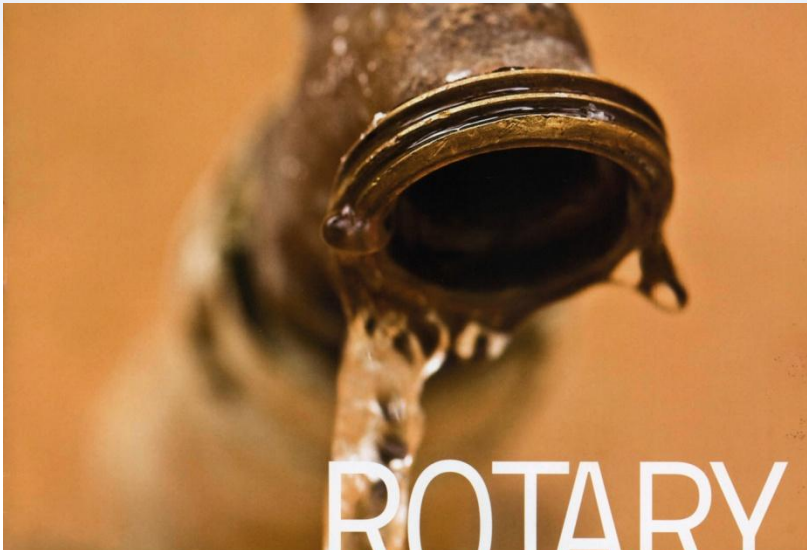


Riflessioni
di
Riccardo Mancini



29 Aprile 2011





ROTARY

gennaio/febbraio 2011
numero 1-2



Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International
House organ of Rotary International in Italian language

Global Outlook

GUIDA ALL'IMMAGINE PUBBLICA

Vitalità del Rotary

I fatti, i numeri, il futuro

Invito ad Assisi - Intervista a Giancarlo Nicola, Presidente A.E.R.A.

**IL CONVEGNO
INTERNAZIONALE SORELLA ACQUA**



Rational Rotarianism

PRODOTTO DALL'UFFICIO DEL SEGRETARIO DELLA
National Association of Rotary Clubs of America

Vol. I.

Gennaio, 1911.

No. 1.

Se la Provvidenza dovesse darmi l'opportunità di trovarmi su una piattaforma di un grande anfiteatro e potessi conoscere cosa pensa ogni Rotariano della terra, vorrei porre questa domanda: "Cosa pensi che sia la filosofia del Rotary?" Immagino tutte le mani alzate e posso anche immaginare che non riuscirei a conoscere con esattezza quali sono le opinioni individuali dei presenti.

Tuttavia, potrei anche fare un'altra domanda, "Quanti dei presenti pensano che sia disonorevole o non etico entrare a fare parte di un Club per ragioni d'affari?"

Potrei chiedere al "Sig. Standard Etici" di esprimere le sue vedute: "Sono un socio di diversi Club e aziende di rilievo nella nostra città e so di fatto che in almeno una di queste sedi è vietato sollecitare affari, ed è considerato quasi tabù. Secondo me, questo costituisce la personificazione di un comportamento inaccettabile".

Io cambierei la mia domanda, chiedendo: "Il Rotary rappresenta qualcosa di diverso dall'influenzare gli affari e mettere in contatto uomini d'affari che sono soci dello stesso club?"



A cura di Paul P. Harris
Presidente nazionale

Forse in questa situazione vedremmo il "Sig. Grandi Sconti" alzarsi in piedi, dichiarando: "Sono entrato nel Rotary Club perché è un Club composto da uomini di diversi campi che si riuniscono per ragioni commerciali e mi sembrava una buona idea, come avere due-trecento contatti pronti a fare affari con me. Ci sono tanti altri Club che sono organizzati a fini sociali e di servizio pubblico, ma non esiste un altro Rotary".

Ma ci dovrebbe essere un altro individuo dal quale sentire la seguente dichiarazione. Io lo chiamerei "Sig. Equilibrio Altruistico": "Ho pensato allo schema del Rotary come sistema di retribuzione. Rende possibile

a qualcuno di fare qualcosa per la propria comunità e di pagare le sue spese personali e commerciali, e possibilmente di trarne un guadagno. Sono certo che il Rotary otterrà i migliori risultati, anche se i risultati saranno misurati in soldi, e anche se non passa tutto il suo tempo a mantenere la contabilità e a calcolare tutto il denaro guadagnato con la sua influenza. La crescita del Rotary sarà più forte e permanente se viene ben accetto nelle comunità in cui viene impiantato. Il modo in cui una persona o un Club può fare del bene nella comunità è di fare qualcosa per la comunità".

Tra tutte queste vedute o altri punti di vista si trova quella che generalmente viene accettata come la vera filosofia rotariana, compresa e rispettata da Rotariani e non Rotariani. Adesso, Rotariani degli Stati Uniti e del Canada, cosa ne pensate? Da quale parte del dibattito vi trovate e perché? Vorremmo sentire le Vostre opinioni.

Vi saluto cordialmente
e fraternamente,

Paul P. Harris

Chicago, 1° gennaio 1911.



Utopia – ou topos – non luogo – luogo che non esiste



Termine adottato per la prima volta da
Tommaso Moro
per indicare una società ideale e
perfetta.



Il pensiero ellenistico

offrì molti spunti utopistici nel cosmopolitismo stoico
così come nell'individualismo epicureo e per

Platone

“L'utopia non è altro che una rilevante sistemazione
ideologica nella grandiosa costruzione filosofica e
politica di una repubblica basata sulla presenza
dell'**uomo**, sapiente e libero.”



Tommaso Campanella



condannando sul piano sociale l'egoismo,
l'indifferenza, la cupidigia, le inumane
condizioni di vita dei poveri e dei diseredati,
sognò,

con la sua “Città del Sole”, di risolvere tutti i
mali del mondo prospettando un progetto
utopico basato su una **repubblica ideale**,
retta e governata da sapienti, **repubblica**
che avrebbe esaltato lo spirito della
fratellanza, del coraggio e delle virtù morali
dell'uomo.



Giovanni Gentile affermava che ...

“**L'utopia** è l'irraggiungibile ideale di perfezione, il meglio di quanto la nostra mente riesca ad elaborare.

Per avvicinarsi alla sua utopia **l'uomo** è pronto ad affrontare le prove più difficili”;
E il SERVIZIO è il cammino da lui scelto per avvicinarsi al suo utopico ideale di un mondo di pace.



Silvano Marseglia

al Congresso del Distretto 2120 del 15 maggio 2010:

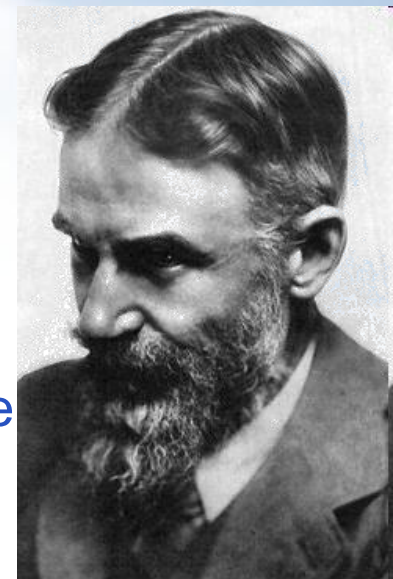
“Utopia? Forse.”

Riportando ciò che G. B. Shaw diceva:

“C'è nel mondo una larga maggioranza di persone razionali che guardano le cose e si chiedono: perché?

Esiste anche una ristretta minoranza di persone irrazionali che sognano le cose e si chiedono:
perché no?

Tutto il progresso dell'umanità è basato sui sogni (utopia) di questa minoranza di irrazionali”



L'idea ispiratrice che portò Paul Harris, il 23 febbraio 1905,
con 3 giovani uomini d'affari, suoi amici,

Silvester Schiele,

Hiram Shorey e

Gustavo Loehr

a fondare il Rotary rappresentava solo una utopia

o,

come sostenuto da milioni di Rotariani,

l'intimo desiderio di riportare l'uomo al centro dell'universo?



Rotary International

Fondando il Rotary Harris
volle affermare i diritti
naturali e fondamentali
dell'individuo
alla vita, alla libertà e alla solidarietà.



Rotary International



Egli riteneva che la mente
umana può essere libera
solo in una società libera,
che non penalizzi il merito
e non persegua
una omologazione
forzata ed egualitaria.

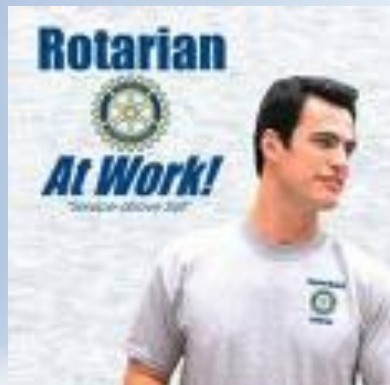


Rotary International

I pilastri ai quali si ispirò Paul Harris furono
la solidarietà, l'amicizia, lo spirito di tolleranza,
la libertà individuale.



Rotary International



SERVICE



non può tradursi col termine italiano di
“Servizio”

E' più aderente l'espressione
“CHE VUOLE RENDERSI UTILE”
cioè: SOLIDARIETÀ.



“Servire la comunità”



vuol dire impegnarsi a dare un'anima ad un nuovo modello di sviluppo per garantire il primato dell'uomo e della sua dignità oltre e contro esigenze di mercato non accettabili.

Il Rotary è un modo di essere

e rappresenta un mondo in cui, accanto ad

“utopici”

grandi ideali, esistono concrete possibilità di aiutare singoli e comunità a cercare di progredire verso un migliore modello di società e, dalla volontà di adoperarsi per gli altri, proviene il piacere dell'Amicizia



Rotary International

L'Amicizia rotariana è un “cocktail”
tra le tre dimensioni
dell'amicizia aristotelica:

1. Quella fondata sul piacere
2. Quella fondata sull'utile
3. Quella fondata sulla virtù



Rotary International

L'amicizia è una continua ricerca
dei migliori partner per produrre effetti,
razionali e concreti,
sulla vita della comunità



Rotary International

La nostra amicizia deve scaturire



dalla **stima** reciproca e
dal **piacere di lavorare insieme**



Rotary International

E, da circolo d'amici alla ricerca dell'utilità dei rapporti tra le varie attività di lavoro e di reddito, fu molto breve il passo verso il servizio collettivo dei soci nel pubblico interesse della comunità.



A ispirare Paul Harris fu, anche,

L'Enciclica di Leone XIII “De rerum novarum”, per le aperture sociali sulla necessità della collaborazione tra capitale e lavoro e per aver riconosciuto all'impresa, oltre il naturale diritto al profitto, anche il dovere di farne un uso sociale per porre fine alla lotta tra le parti.



**Quando Antonio Gramsci, l'ideologo comunista, scrisse di ritenere
che il programma del Rotary potesse costituire:**

**“la pericolosa diffusione di un
nuovo spirito capitalistico che
tentava di spacciare il concetto che
l'industria, il commercio e le
professioni, prima d'essere un
affare, potessero essere un servizio
sociale”**



Paul Harris rispondeva che



“Il Rotary è un modello di vita che cerca di conciliare l’eterno conflitto esistente tra il legittimo desiderio del guadagno ed il dovere d’usarlo al servizio della comunità”



E dallo spirito dell'amicizia e
della solidarietà umana
ne deriva quello della tolleranza



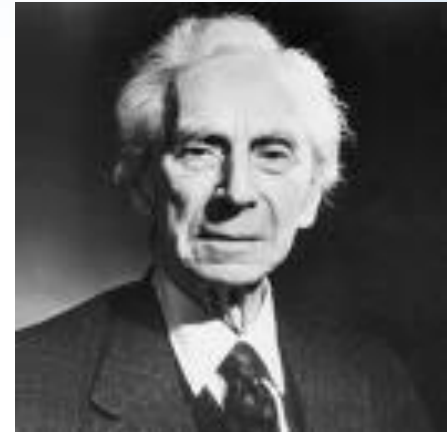
Rotary International

Per Paul Harris la tolleranza è prima di tutto un atto di fede
nell'**uomo** che nasce libero e che libero,
come dirà poi Benedetto Croce,
resterà nella coscienza
fin quando avvertirà
l'esigenza di libertà.



Rotary international

Bertrand Russel era solito ricordare,
con la sua solita arguzia, che:



“TOLLERARE CIO’ CHE PIACE E’ FACILE.
E’ LA TOLLERANZA DI CIO’ CHE DISPIACE A
CARATTERIZZARE L’ATTEGGIAMENTO
DELL’UOMO DISPONIBILE”.



Rotary international

Tutti questi pilastri, dall'amicizia alla solidarietà, dal servizio alla tolleranza, permeano tutta la filosofia del Rotary che consente ai Rotariani di intervenire in ogni parte del mondo per migliorare le condizioni di vita e cercare di proteggere la dignità cui ha diritto ogni essere umano, che sia nero - giallo – bianco, o che sia cristiano-musulmano - buddista - ebreo, e di operare con entusiasmo per un **futuro** migliore della umanità.



Rotary International

Al contrario dell'immobilismo pessimistico di Kafka che affermava:



**“Se svegli il futuro prima del tempo,
il presente ne sarà annebbiato”.**



Rotary International

Paul Harris affermava:

- **Il Mondo avanza e noi dobbiamo avanzare con lui.**
- **Tutti noi scrutiamo attentamente il presente per cercare d'anticipare il futuro.**
- **Ciò è normale, altrimenti non vi sarebbe progresso.**



Paul Harris ricordava spesso ai rotariani che:

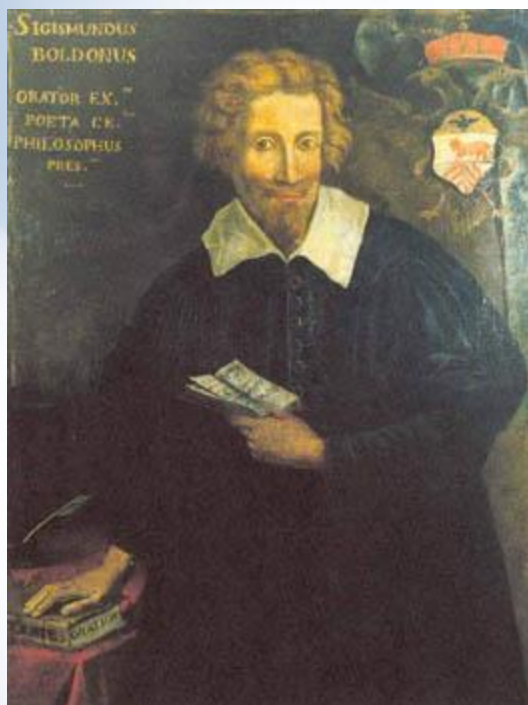
***Il Rotary non si ferma,
non può fermarsi,
perché il nostro è un mondo che cambia
e noi dobbiamo cambiare con lui.***



Rotary International

Ma il futuro può essere
validamente affrontato
solo se non si
dimenticano le proprie
origini e le proprie
tradizioni.





Per Sigismondo Boldoni:

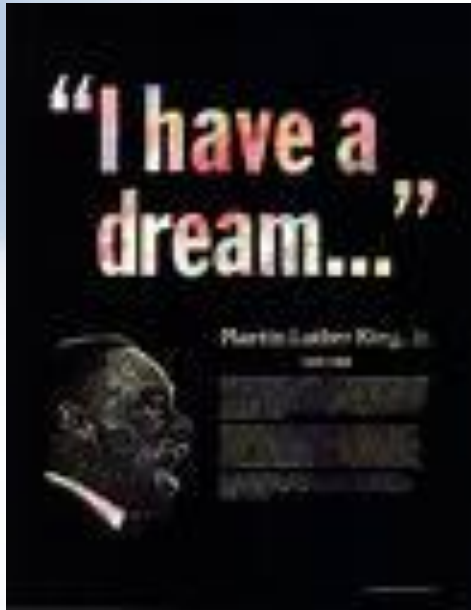
“Imparare dal passato,
vivere per il presente,
sognare per l'avvenire”



“Il futuro entra in noi
molto prima che
accada”



Anche Martin Luter King amava ripetere



“dobbiamo ricordare che non abbiamo molto tempo per impegnarci a favore della comunità perché domani è già oggi e, se non **agiamo** in fretta, siamo già dei sorpassati”



...dobbiamo quindi agire perché ...

... siamo persone e spiriti liberi

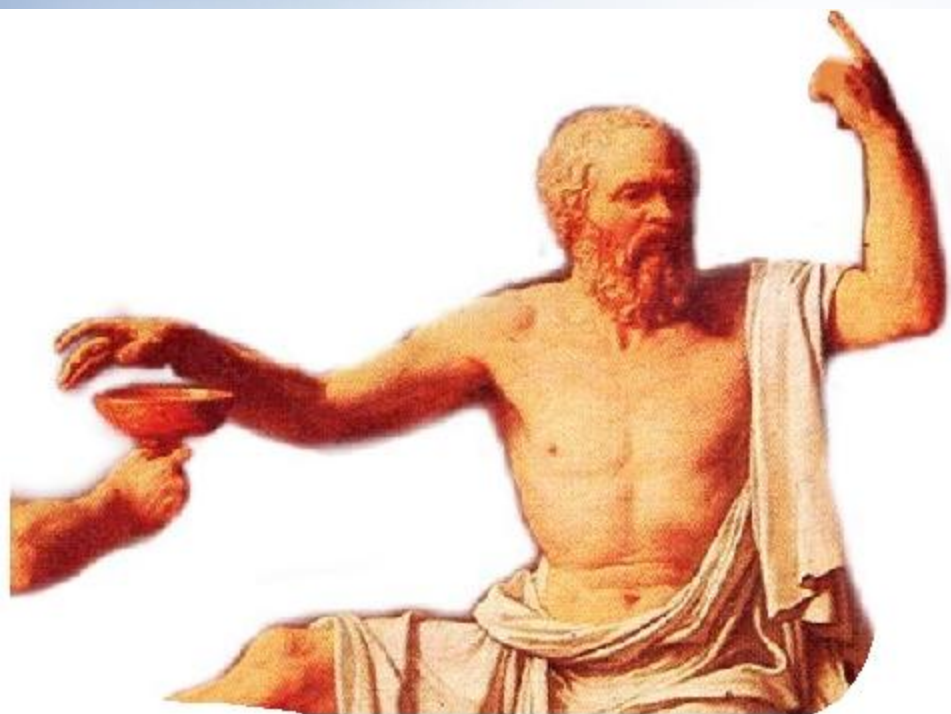
La filosofia del Rotary, celebrando la forza dell'uomo come
essere eroico, unico ed irripetibile,
in lotta contro chiunque cerchi
di annullare la sua individualità,
riscopre ed esalta i valori eterni della sua libertà
e della sua dignità



E la lotta dell'uomo, per la sua evoluzione, è iniziata il giorno stesso della sua nascita e la sua apparizione nella storia è stata dolorosa anche se le mete da raggiungere erano allettanti e luminose e il suo cammino non ha conosciuto soste.

*“Soltanto la conoscenza della
storia può dare all'**uomo** la
dimensione reale dell'epoca in cui
vive e l'**uomo**, nel suo lungo
peregrinare alla continua ricerca
della verità e della giustizia, ha
continuato ad accumulare
esperienze per raggiungere il fine
ultimo del riconoscimento della sua
dignità e dei suoi diritti”
Benedetto Croce*





Per la civiltà ellenistica
l'**uomo** era, per la prima
volta nella storia, anche se
entro certi limiti, il padrone
del proprio destino.

Con Socrate:

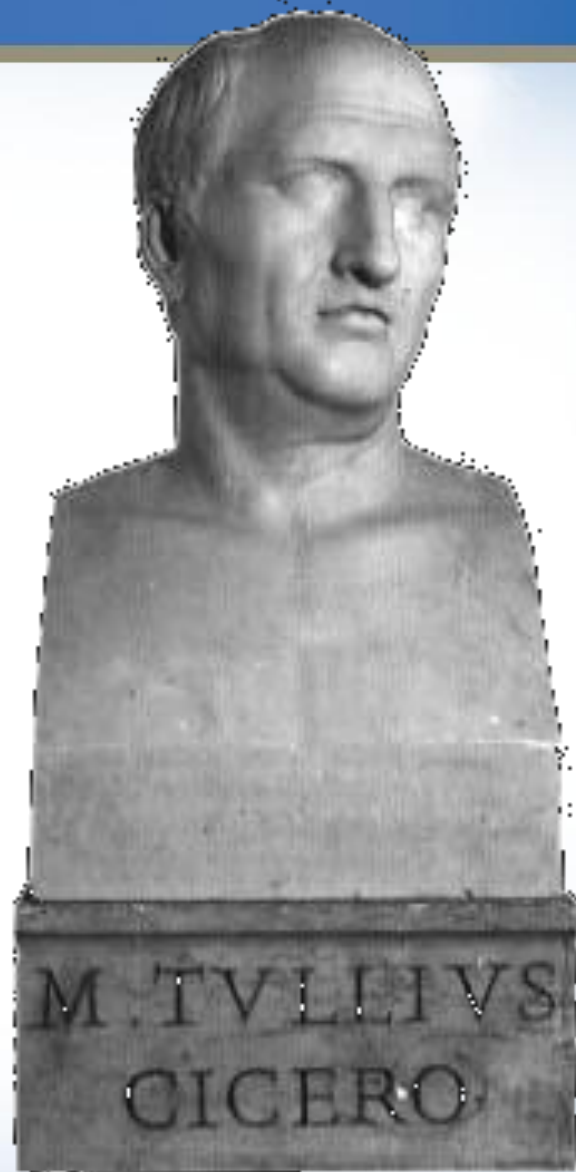
“L'uomo ha scoperto la forza
del pensiero”.

L'amore della conoscenza doveva diventare
uno dei contributi immortali della Grecia alla
civiltà occidentale e universale



Per Cicerone:

**“L’uomo è finito
quando il suo
scopo principale
è il piacere
e non il dovere”**



Con il messaggio cristiano...

...si assiste a una rigenerazione interna dell'uomo, con una sua trasformazione radicale che lo pone in una nuova visione nel suo rapporto quotidiano con Dio.

Sant'Agostino, con amore e umiltà, affida alla bontà di Dio Redentore la salvezza dell'uomo;

La volontà di Dio è la causa di tutto ciò che è e tale volontà ispira il suo

“Crede ut intelligas”

(Se non puoi comprendere, credi)

La fede viene prima, l'intelligenza segue



e con Dante l'uomo scopre la

Forza della Cultura

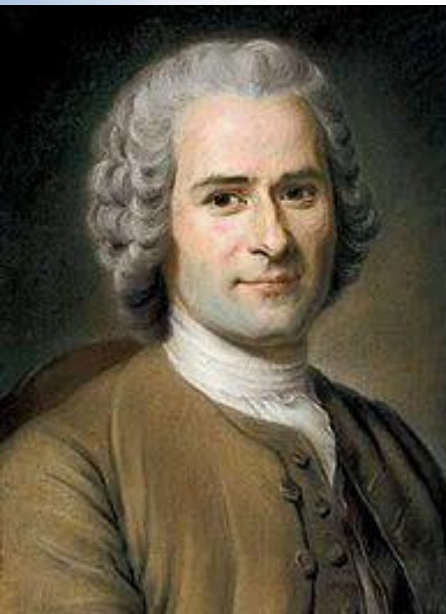


Così come con Galileo quella
della
Scienza



L'ILLUMINISMO

Non fece altro che rendere secolarizzata la speranza cristiana;
Con il solo esercizio del suo pensiero l'uomo si sente capace di
raggiungere la pienezza del suo essere



Con Rousseau

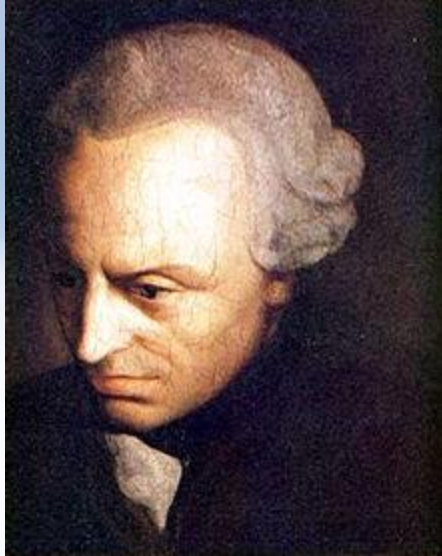
“Gli uomini nascono e vivono liberi”

Anche se nel suo “Contratto sociale”,
con un grido d’angoscia scriveva:

“Nascono liberi ma vivono, un po’ dovunque, in catene”
e nelle sue “Meditazioni del passeggiere solitario”:
“La forza e la libertà rendono gli uomini eccellenti;
la debolezza e la schiavitù malvagi.”



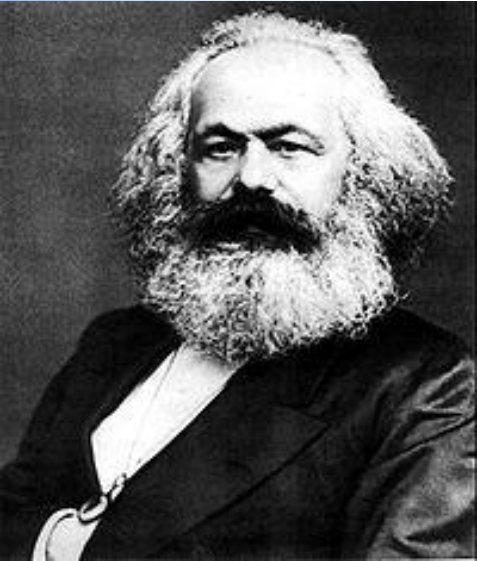
Con Kant



*"La forza del pensiero e della ragione
è l'unica garanzia di libertà e
responsabilità individuale"*



Il pensiero di Carl Marx



Porta l'uomo ad affermare
che il messaggio di Cristo
debba ritenersi compiuto
nella sua azione congiunta
tra lo spirito della libertà individuale
e quello della solidarietà universale.
(anche se i suoi epigoni lo hanno tradito nella
sua realizzazione)



John Stuart Mill da “La libertà”

“Se tutta l’umanità fosse della
stessa opinione e solo un individuo
dell’opinione contraria,

L’umanità non avrebbe maggior
diritto di ridurre al silenzio
quell’uomo di quanto ne avrebbe
questo, se lo potesse, di ridurre al
silenzio l’umanità”



Bertolt Brecht “Dalla vita di Galileo”



“Io credo nell’uomo e questo vuol dire che credo nella sua ragione.

Se non avessi questa fede, la mattina non sentirei la forza di alzarmi dal letto”



E man mano che l'uomo, attraverso il susseguirsi di esperienze e di conoscenze, costruisce la sua personalità

scopre di vivere,
con equilibrio e armonia,
con amicizia e passione,
perseguendo il più possibile la verità e la giustizia, il senso
più profondo del dovere e dell'onestà,
e, dal profondo del suo cuore erompe il desiderio di essere
utile agli altri rivelando la sua coscienza civile del servire



Da questo breve excursus scaturisce un dato costante e imperioso

L'uomo sempre:

Soggetto

Interprete

Protagonista

E perché no

Arbitro della storia





L'UOMO

di Harris non è un edonista:

è una persona con sensibilità così straordinaria che vuole rinunciare all'unicità della propria esistenza
e vuole viverla appieno
servendo pragmaticamente la comunità.



Questo deve essere l'UOMO rotariano che,

rifacendosi alla filosofia cartesiana del

“COGITO ERGO SUM”,

cioè il mio essere uomo si identifica
con il mio pensare,

identifica il suo io come la sua più profonda
aspirazione alla piena conoscenza dei valori eterni
dei suoi **diritti** non disgiunti dai suoi **doveri**.



In conclusione,

Obiettivo primario dell'azione rotariana è rivolto all'uomo,

Alla sua riscoperta

Alla sua cultura

Alla sua crescita

Al suo naturale connubio tra libertà, sapere e dovere.

Questo è l'uomo che,

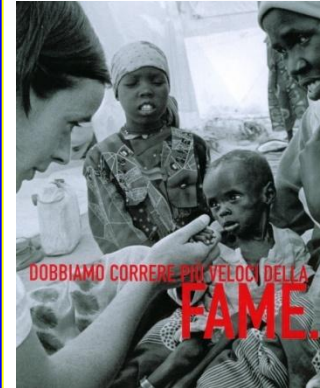
anche se alcune esperienze continueranno ad essere
destinate al fallimento,

troverà sempre in sé, più vivi, i sentimenti, l'utopia, la
speranza, i sogni, le illusioni, le attese, per un rinnovamento
e una rigenerazione universale



Questo è l'impegno di ogni singolo rotariano per

- Rompere il muro del silenzio e dell'ignoranza, della paura e della omertà.
- Spezzare le catene della schiavitù e della prevaricazione, dell'arbitrio e della ingiustizia.



Per assicurare a tutti il diritto:

- alla vita e all'uguaglianza dinanzi alla legge,
- alla libertà di culto e di opinione,
- al lavoro e alla istruzione;
- alla cultura e al progresso civile
- Al sostentamento e all'acqua
- A UN MONDO PIU' GIUSTO E PIU' EQUO



“Vai uomo”

Vai e agisci

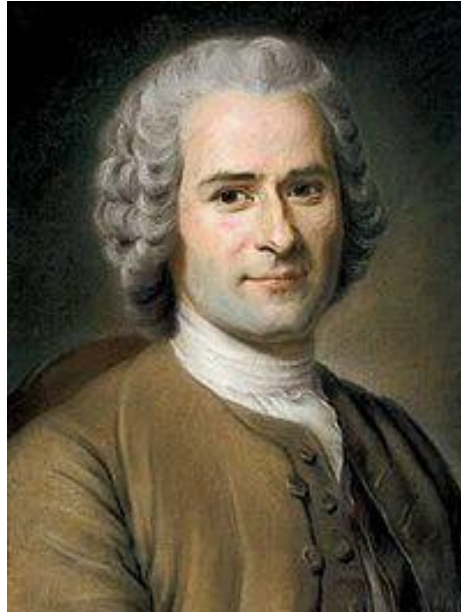
Vai e lotta

Vai e ama

Vai e vivi



Rousseau



Milioni di persone muoiono
senza aver mai vissuto



E con Oscar Wilde



Senza conoscenza si esiste
ma non si vive



Questo deve essere l'uomo Rotariano

Un uomo che deve vivere affinché
con le sue lotte
con le sue azioni
e
con la sua riscoperta
potrà finalmente trasformare l'Utopia
realizzando e concretizzando i suoi sogni



E la filosofia del Rotary,
dal giorno della sua costituzione.
è stata rivolta a rendere
sempre più concreta e attiva
la sua presenza umana
nel realizzare e concretizzare **utopie e sogni**



Dal primo tema rotariano del 1955/56



Presidente A.Z. Baker



Ettore Ceriani

R.C. Napoli

“Sviluppiamo le nostre risorse”



A quello del 1983/84

Presidente William E. Skelton



Rocco Berardi R.C. Potenza



“Sviluppare il Rotary per Servire”



Dal 1985/86...

Presidente Edward Cadman



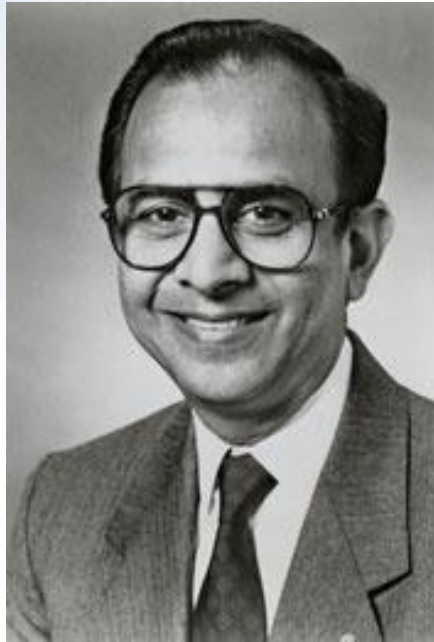
**Francesco Tatò
R.C. Bari Ovest**



“Voi siete la chiave”



...al 1991/92



Presidente Rajendra K. Saboo



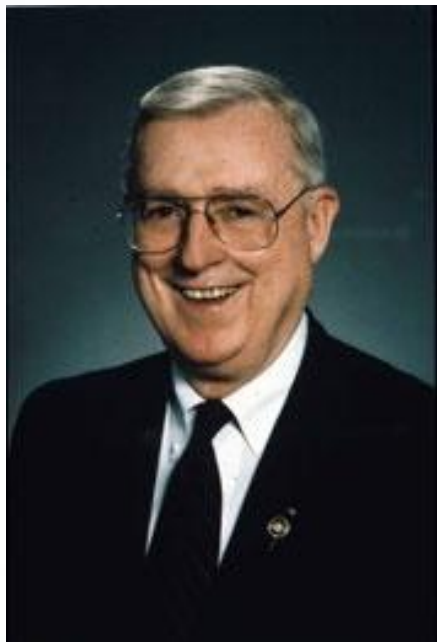
Dino Caputo R.C. Torre del Greco

“Guardate al di là di voi stessi”



Dal 1998/99...

Presidente J. Lacy



Tommaso Berardi R.C. Molfetta



“Vivi il tuo sogno rotariano”



...al 2001/02

Presidente Richard King



Vito Andrea Ranieri R.C. Bari Ovest



“L’umanità è il vostro affare”

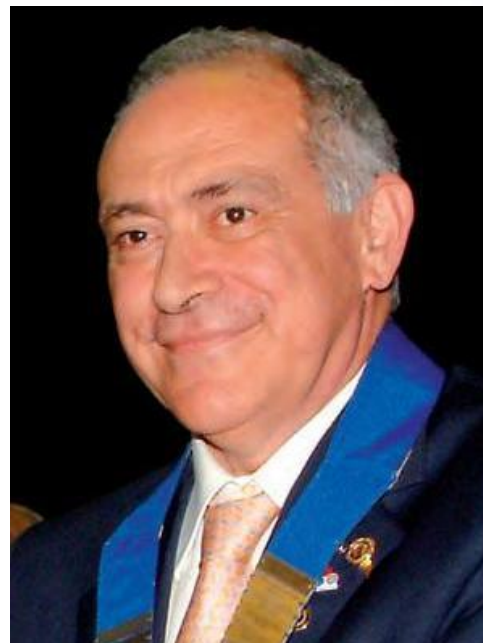


Dal 2008/09...

Presidente Dong Kurn Lee



Titta De Tommasi R.C. Bari



“Concretizza i tuoi sogni”



...al 2009/10

Presidente John Kenny



Romano Vicario R.C. Potenza



“Il futuro del Rotary è nelle vostre mani”



I have a dream - 1963

“Ho un sogno che un giorno questa nazione vivrà il suo vero credo: che tutti gli uomini sono creati uguali.

Ho un sogno, che il caldo afoso dell'oppressione si trasformerà in un'oasi di libertà e di giustizia.



Ho un sogno, che un giorno i figli degli ex schiavi e i figli degli ex padroni possano sedersi insieme alla tavola della fraternità.

Ho un sogno, che bambini neri potranno prendere per mano bambini bianchi, come fratelli e sorelle.

Questa è la nostra speranza, questa è la fede con cui potremo trasformare le stridenti discordanze della nostra nazione in una bellissima sinfonia di fraternità.

Martin Luter King



Rotary International

Il Mahatma Ghandi, uno dei grandi operatori di pace del secolo, amava congedare coloro che si recavano a rendergli omaggio con queste parole:



Rotary International

“Vai fratello!”

“Fai le cose che servono”.

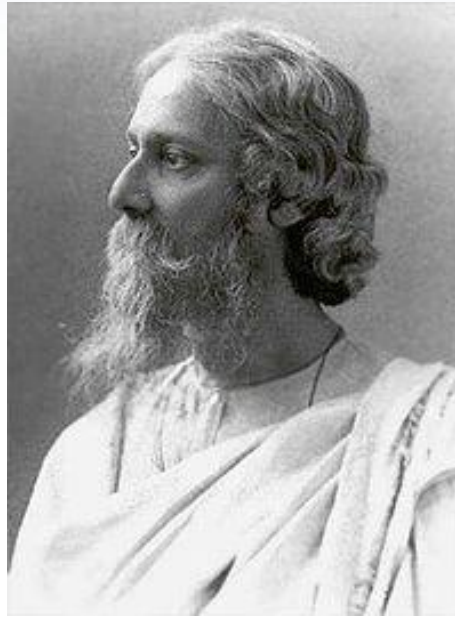
“Apprezza la gioia di farle volontariamente”.

Sublima te stesso col donare parte di te”.

“Sarai tanto più ricco
quanto più avrai aiutato gli altri a credere in se stessi.



Con Tagore



*“Dormivo e sognai che la vita non era che GIOIA
Mi svegliai e vidi che la vita non era che SERVIZIO
Servii e compresi che nel SERVIZIO era la GIOIA*



Dal primo libro di Samuele

*Per la consacrazione del re di Israele tra Eliab – primo figlio di Iesse
– e il suo ultimo figlio Davide.*

*Samuele stava per consacrare Eliab quando il **Signore** lo fermò.*

“Non guardare al nostro aspetto o alla sua statura.

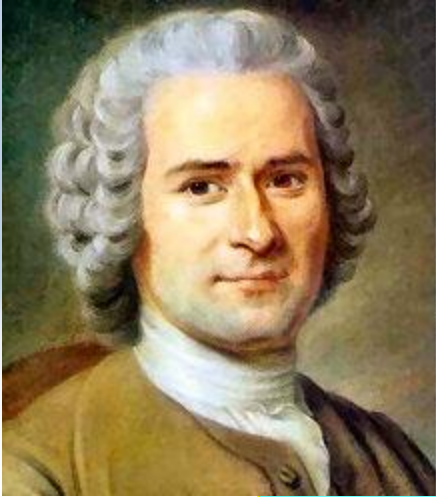
Non conta quello che l’uomo vede.

Perché l’uomo vede le apparenza.

Il Signore vede il suo cuore



Per Rousseau



*“Non giudicare l’uomo dalle sue risposte.
Giudicalo dalle sue domande”*



“Non valutare il Rotariano dalla
sua visibilità esteriore
o dalla sua enfasi retorica,
valutalo
dalle sue azioni e
dalla sua umiltà

